

BADOLATO

Biodigestore anaerobico per l'ambiente più pulito Il progetto dell'Unione

BADOLATO - Si svolgerà venerdì alle 17 presso il Centro Polifunzionale di Davoli Marina il primo convegno di grande attualità "Biodigestore anaerobico: conosciamolo meglio".

«Il progetto politico dei sindaci dell'Unione - precisa il presidente Nicola Ramogida, sindaco di S Andrea - da condividere con tutti i cittadini, vuole raggiungere un obiettivo di notevole valenza: ambiente pulito e tassa zero; gestione diretta dei rifiuti, tramite un percorso trasparente e condiviso sin dall'origine. La realizzazione è stata ampiamente discussa in sede di giunta, per una maggiore consapevolezza dei

passi da seguire, e che oggi più che mai interessa da vicino tutti i cittadini dei comuni del territorio dell'Unione». I sindaci dell'Unione hanno preso atto che fra i cittadini è concreta la mancanza di conoscenza dei vantaggi che un biodigestore in assenza di ossigeno restituisce all'ambiente.

Presidente, un progetto molto ambizioso?

«Abbiamo deliberato un progetto di comunicazione a largo raggio. In tal senso, l'Unione dei Comuni vuole fare dell'informazione la scintilla per una partecipazione che ne renda condiviso e trasparente l'operato e il cammino che ne seguirà fino alla realizzazione dello stesso progetto. Si è convenuto, quindi, di formare un vero e proprio tavolo di discussione. Al convegno interverranno: esperti del settore; ministero dell'Ambiente; sindaci dei Comuni del territorio dell'Unione; organi giudiziari competenti; Arpacal; cittadini dei Comuni del territorio dell'Unione, e non solo». **Come sono stati individuati i soggetti?**

«Tutti gli attori di questa operazione sono stati individuati secondo specifici ruoli e competenze

tecniche, e la partecipazione dei cittadini è fondamentale al fine di una semplice seppur esauriente conoscenza della materia. Un tavolo di discussione completo, insomma, condiviso da un panel di professionisti competenti e da strumenti d'indagine accertati».

Quali sono gli obiettivi del progetto?

«Tassa rifiuti zero, partendo dal forte impegno voluto dalla Comunità Europea nella prevenzione e nel recupero di materia da rifiuti. L'obiettivo dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico è quello di portare i Comuni coinvolti ad una meta ambiziosa: tassa rifiuti zero. E sono tre i passag-

gi fondamentali per poterla raggiungere: gestione autonoma dei rifiuti, con conseguente risparmio di costi; smaltimento diretto dei rifiuti organici, unitamente ad una produzione energetica; totale rispetto dell'Ambiente».



Nicola Ramogida

Un "Biodigestore anaerobico per la gestione diretta dei rifiuti"?

«Certamente, per poterli tracciare: il tutto passa da una gestione diretta dei rifiuti che, attraverso la messa in opera del Biodigestore anaerobico, che non solo ne favorisce lo smaltimento, ma consente la produzione di energia, da una parte, e concime organico, dall'altra».

Ci saranno anche ricadute economiche?

«Il progetto politico dei sindaci dell'Unione è quello di creare risorse dalla raccolta differenziata: vendita di plastica vetro e carta; trasformazione in energia pulita della frazione umida. Onde fugare ogni perplessità sul tema, il biodigestore consentirà di creare un ambiente autonomamente pulito. Il convegno del 21 ottobre sarà l'occasione per dare risposte concrete ad amministratori e cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA